



Amico

Verona 20 luglio  
1859

Ho ricevuto la cassa — non mi lagnava perché  
non mi ingiudicate, ma perché si disgiungere conveniva  
pagarlo isotto, essendo venuto espressamente pel vostro  
lavoro — e dal 15 fino ad oggi, ho dovuto farlo lavorare  
per conto mio per non aggravar voi — Vi siete dimenticati  
il cono di pino, e quelle piume evolute di pino, che  
sono i capi milioni — Non vi farò disgiungere che  
quello che mena, seguendo il primit delle monnaie  
dell'J. A. Philibert. — Stanno intesi in carta —

Tatemi il favore di fermi la patria ed il nome  
dell'autore del philidium gummiferum, ed o dei due  
stenocorys (agosty) che avete nell'orto — Poi fatemi  
la grazia di dare un'occhiata all'opera di Berta sulle  
nervature, e soprattutto: dice per di più sulla maniera  
cola quale ha stampate le sue tavole — Fatemi pure il  
titolo preciso dell'opera del Berta (ex Moretti lib.)  
l'anno ed il n. della tavola, e passando le tavole, ditemi  
il numero delle dicotiledoni, monocotiledoni, ed acotiledoni  
che ha diseguate nell'opera che avete — Seguate il  
disegno, ma mi occorrono queste cognizioni —

Ho mandato a Venezia un'operaiolo con 8 tavole, procurandole  
la stampa negli Atti. Vedrete che ho reputato come cosa  
vostre la Sphaerophora Ekinghampi Vj. in Nitt. che ho  
già trovata nel Vernage — seguate le bestie addi

St. mia moglie è a Venezia.

Abramo



M. Ehrlich. Prof. Roberto De Vigianni

(Orto Botanico)

Padova

